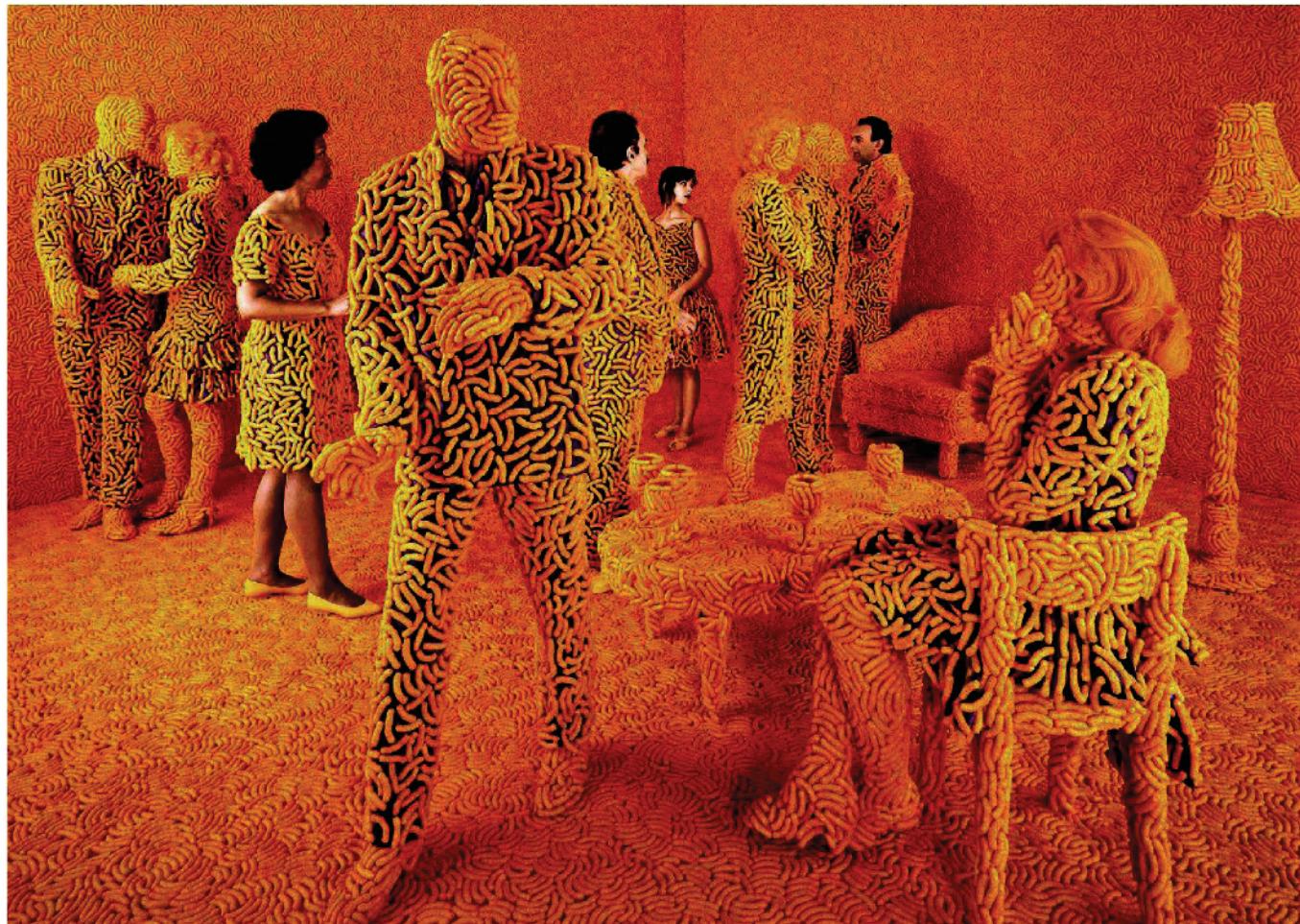


Visioni

a cura di **Sabina Minardi**

Le rubriche dell'Espresso



Mercanti di sogni

Il 27 gennaio al via a Bologna la fiera del contemporaneo

Alessandra Mammì

Nonostante la sempre più agguerrita concorrenza di "Miart" a Milano e "Artissima" a Torino, la storica Arte Fiera di Bologna parte con due punti di vantaggio: il calendario, che le permette di inaugurare l'anno artistico (dal 27 al 30 gennaio), e l'esperienza di più longeva kermesse d'arte moderna e contemporanea. Naturalmente bisogna ag-

giungere una solida struttura che bilanci l'aspetto commerciale con quello culturale e novità che contrastino l'idea di una fiera consumata dal tempo. È quanto si legge dal progetto del neodirettore Angela Vettese, che punta su una severa selezione in nome della qualità delle gallerie in mostra e su forte innovazione. Con l'aiuto scientifico di due stimati docenti, Roberto Pinto e Maria Grazia Messina, con una

"The cocktail party", di Sandy Skoglund, sarà ad Arte Fiera

veste grafica completamente rinnovata, con l'ingresso di sezioni che inglobano la performance, la fotografia sperimentale, le immagini in movimento, e con una serie di talks anche per non addetti ai lavori, Arte Fiera va alla guerra. E chiama a raccolta l'intera città grazie ad Art City, sigla con cui gallerie, fondazioni, cinema dal 25 gennaio inaugurano rassegne e mostre, fino alla notte bianca del 28 gennaio. ■